



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 23/05/2017

Ordinanza n. 258/terr Prot. n. 4442

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 01.12.2016, da parte della squadra di rilevamento 1502 (Scheda AeDES n.41211), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in via Lucciano 18, destinata a uso abitativo, **identificata al Foglio 2, mappale 262, sub 2-3**, di proprietà dei sig.ri:

- **SEVERINI MARIA**, nata a Camerino (MC) il 27-04-1943, c.f. SVRMRA43D67B474Z, residente a Pieve Torina (MC), in Località Lucciano, 18;
- **ORPELLO ANNA RITA**, nata a Camerino (MC) il 22-11-1972, c.f. RPLNRT72S62B474F, residente a Tolentino (MC), cap.62029, in Contrada Piani Bianchi, 40;
- **EREDI ORPELLO DINO**, nato a Serrapetrona (MC) il 10-01-1933, c.f. RPLDNI33A10I651V, Pieve Torina (MC), in Località Lucciano, 18;

- **ORPELLO PAOLO**, nato a Camerino (MC) il 29-10-1966, c.f. RPLPLA66R29B474U, residente a Tolentino (MC), cap.62029, in via Giuseppe Di Vittorio, 11;
- **ORPELLO ROBERTO**, nato a Camerino (MC) il 07-05-1975, c.f. RPLRRT75E07B474P, residente a Fermo (FM), cap. 63900, in via Togliatti, 38;

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità con provvedimenti "B", da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti elencati nel mod. GP1 che si allega in copia, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità temporanea dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

- 1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **SEVERINI MARIA, ORPELLO ANNA RITA, EREDI ORPELLI DINO, ORPELLO PAOLO e ORPELLO ROBERTO** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;

- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Il Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione ed/o piani stabili, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amministrate dalle caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione Provincia, Comune e frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La scheda riporta il proprio numero assegnato dal condimento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collazione delle informazioni. Questo ha tra l'altro il compito di assistere per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga dello spazio in riga, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il condimento comunale dove i rilevatori, dopo la visita cominciata l'esito del sopralluogo, la numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il condimento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che elettronicamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati stabili e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del condimento comunale. Per questo motivo, se l'edificio non è dotato di tutti i dati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno, d'esterno, angolo). Denominazione: indicare il nome dell'edificio, il nome del proprietario o il nome del condimento o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Commenti: Specificare se l'edificio è di coordinate plane NTC (UTM), metri o geografiche (lat/long, gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altre.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Per i piani totali con metratura indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spiccatore di indicazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo edificio). Compilare i riquadri i piani mediane interattati per più di metà della loro altezza. Altezza media e piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Strutturazione in piano: va indicata l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ed. (2 o più) e possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (strutturali); indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni strutturali orizzontali e verticali precedenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (20) e spalti rigati (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (60). La muratura è destinata in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, estrazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli a calce o sono sull'abitacolo (di tipo); anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in calce. Gli edifici si classificano con strutture in calce (pilastri di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio o traliccio vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle C del 1° della parte "muratura" (per le miste complete sia "muratura", sia "altre strutture"). C1: c.a. (o altre strutture in calce); C2: muratura su c.a. (o altre strutture in calce); C3: muratura mista a c.a. (o altre strutture in calce); in parallelo sugli stessi piani H1: muratura mista con traliccio o traliccio non armati H2: muratura mista con traliccio o traliccio non armati H3: muratura con altri non identificati tralicci. La compilazione della Scheda deve essere solo alle altre strutture. Per le strutture in calce le tralicciature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta ed/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Dati su ELEMENTI STRUTTURALI ...

I dati da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente logico-strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo CNOD. In particolare si farà riferimento alla sommatoria delle percentuali di danno, maggiori dettagli sono riportati nel manuale. DT: danno totale e un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - basso: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno catastrofico: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Potenziale: in primo momento esaminati: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione e riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Dati su ELEMENTI NON STRUTTURALI ...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8.A. validazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che la valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e operativa - vale a dire immediata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (ovvero di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che eviti ogni rischio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8.D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio diverse.

Unità immobiliari, impianti, fiamme e c. rimossi: indicare i rischi da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicato anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvedere in un primo momento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accomodate nella vista: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Su alcuni, su alcuni elementi in primo piano (muri, facciate, etc.) vanno riportate le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro l'allegato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (sesti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono innescare l'inagibilità (sesti D) e i necessari per la sicurezza estrema (sesti E, D, E, F), le indicazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto D), le cause di rischio estremo (sesto F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aed/ES 07/2013)



ID SCHEDA: 4124

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MATERA
Comune: PIETRITOLATA
Frazione/Località: LOCICCIANO
1 VIA 1
2 CORSO 1
3 VICIO 1
4 PIAZZA 1
5 ALTRO 1
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso (32-33-34) ☐ Datum ☐ Mod. lat ☐ Est/Long ☐

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO SCUOLA PRIMARIA "MARIANNA"

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 15552 Scheda n. 1555 giorno mese anno
Data 15/05/13

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Isol. Reg. 1555 Isol. Prov. 1555 Isol. Comune 1555

N° aggregato 1555 N° edificio 1555

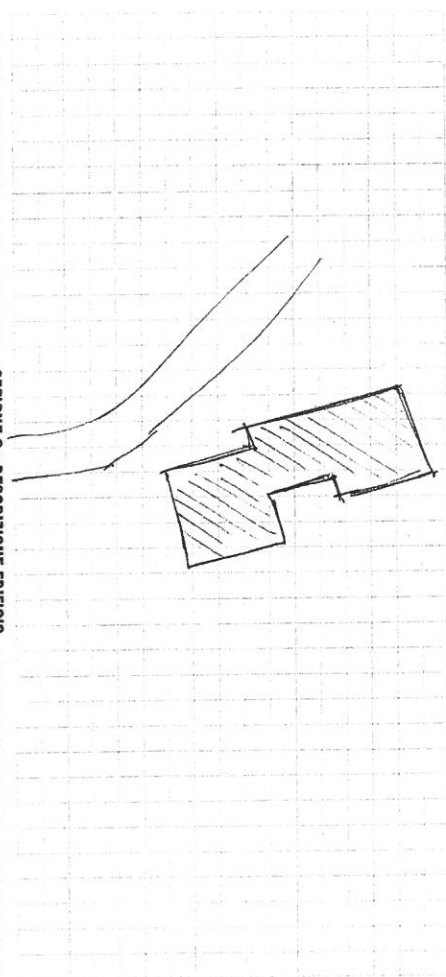
Col. di località Isol. ☐ Tipo carta ☐
Sez. di censimento Isol. ☐ N° carta ☐

Dati catastali Foglio 1555 Mapp. 1555
Particelle 1555

Posizione edificio ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'esternità ☐ D'angolo ☐

Codice uso 1555

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati meteo		Superficie media di piano (m²)		Età (max 2)		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interati	Altezza media di piano (m)						
1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16 ☐ 17 ☐ 18 ☐ 19 ☐ 20 ☐ 21 ☐ 22 ☐ 23 ☐ 24 ☐ 25 ☐ 26 ☐ 27 ☐ 28 ☐ 29 ☐ 30 ☐ 31 ☐ 32 ☐ 33 ☐ 34 ☐ 35 ☐ 36 ☐ 37 ☐ 38 ☐ 39 ☐ 40 ☐ 41 ☐ 42 ☐ 43 ☐ 44 ☐ 45 ☐ 46 ☐ 47 ☐ 48 ☐ 49 ☐ 50 ☐ 51 ☐ 52 ☐ 53 ☐ 54 ☐ 55 ☐ 56 ☐ 57 ☐ 58 ☐ 59 ☐ 60 ☐ 61 ☐ 62 ☐ 63 ☐ 64 ☐ 65 ☐ 66 ☐ 67 ☐ 68 ☐ 69 ☐ 70 ☐ 71 ☐ 72 ☐ 73 ☐ 74 ☐ 75 ☐ 76 ☐ 77 ☐ 78 ☐ 79 ☐ 80 ☐ 81 ☐ 82 ☐ 83 ☐ 84 ☐ 85 ☐ 86 ☐ 87 ☐ 88 ☐ 89 ☐ 90 ☐ 91 ☐ 92 ☐ 93 ☐ 94 ☐ 95 ☐ 96 ☐ 97 ☐ 98 ☐ 99 ☐ 100 ☐ 101 ☐ 102 ☐ 103 ☐ 104 ☐ 105 ☐ 106 ☐ 107 ☐ 108 ☐ 109 ☐ 110 ☐ 111 ☐ 112 ☐ 113 ☐ 114 ☐ 115 ☐ 116 ☐ 117 ☐ 118 ☐ 119 ☐ 120 ☐ 121 ☐ 122 ☐ 123 ☐ 124 ☐ 125 ☐ 126 ☐ 127 ☐ 128 ☐ 129 ☐ 130 ☐ 131 ☐ 132 ☐ 133 ☐ 134 ☐ 135 ☐ 136 ☐ 137 ☐ 138 ☐ 139 ☐ 140 ☐ 141 ☐ 142 ☐ 143 ☐ 144 ☐ 145 ☐ 146 ☐ 147 ☐ 148 ☐ 149 ☐ 150 ☐ 151 ☐ 152 ☐ 153 ☐ 154 ☐ 155 ☐ 156 ☐ 157 ☐ 158 ☐ 159 ☐ 160 ☐ 161 ☐ 162 ☐ 163 ☐ 164 ☐ 165 ☐ 166 ☐ 167 ☐ 168 ☐ 169 ☐ 170 ☐ 171 ☐ 172 ☐ 173 ☐ 174 ☐ 175 ☐ 176 ☐ 177 ☐ 178 ☐ 179 ☐ 180 ☐ 181 ☐ 182 ☐ 183 ☐ 184 ☐ 185 ☐ 186 ☐ 187 ☐ 188 ☐ 189 ☐ 190 ☐ 191 ☐ 192 ☐ 193 ☐ 194 ☐ 195 ☐ 196 ☐ 197 ☐ 198 ☐ 199 ☐ 200 ☐ 201 ☐ 202 ☐ 203 ☐ 204 ☐ 205 ☐ 206 ☐ 207 ☐ 208 ☐ 209 ☐ 210 ☐ 211 ☐ 212 ☐ 213 ☐ 214 ☐ 215 ☐ 216 ☐ 217 ☐ 218 ☐ 219 ☐ 220 ☐ 221 ☐ 222 ☐ 223 ☐ 224 ☐ 225 ☐ 226 ☐ 227 ☐ 228 ☐ 229 ☐ 230 ☐ 231 ☐ 232 ☐ 233 ☐ 234 ☐ 235 ☐ 236 ☐ 237 ☐ 238 ☐ 239 ☐ 240 ☐ 241 ☐ 242 ☐ 243 ☐ 244 ☐ 245 ☐ 246 ☐ 247 ☐ 248 ☐ 249 ☐ 250 ☐ 251 ☐ 252 ☐ 253 ☐ 254 ☐ 255 ☐ 256 ☐ 257 ☐ 258 ☐ 259 ☐ 260 ☐ 261 ☐ 262 ☐ 263 ☐ 264 ☐ 265 ☐ 266 ☐ 267 ☐ 268 ☐ 269 ☐ 270 ☐ 271 ☐ 272 ☐ 273 ☐ 274 ☐ 275 ☐ 276 ☐ 277 ☐ 278 ☐ 279 ☐ 280 ☐ 281 ☐ 282 ☐ 283 ☐ 284 ☐ 285 ☐ 286 ☐ 287 ☐ 288 ☐ 289 ☐ 290 ☐ 291 ☐ 292 ☐ 293 ☐ 294 ☐ 295 ☐ 296 ☐ 297 ☐ 298 ☐ 299 ☐ 300 ☐ 301 ☐ 302 ☐ 303 ☐ 304 ☐ 305 ☐ 306 ☐ 307 ☐ 308 ☐ 309 ☐ 310 ☐ 311 ☐ 312 ☐ 313 ☐ 314 ☐ 315 ☐ 316 ☐ 317 ☐ 318 ☐ 319 ☐ 320 ☐ 321 ☐ 322 ☐ 323 ☐ 324 ☐ 325 ☐ 326 ☐ 327 ☐ 328 ☐ 329 ☐ 330 ☐ 331 ☐ 332 ☐ 333 ☐ 334 ☐ 335 ☐ 336 ☐ 337 ☐ 338 ☐ 339 ☐ 340 ☐ 341 ☐ 342 ☐ 343 ☐ 344 ☐ 345 ☐ 346 ☐ 347 ☐ 348 ☐ 349 ☐ 350 ☐ 351 ☐ 352 ☐ 353 ☐ 354 ☐ 355 ☐ 356 ☐ 357 ☐ 358 ☐ 359 ☐ 360 ☐ 361 ☐ 362 ☐ 363 ☐ 364 ☐ 365 ☐ 366 ☐ 367 ☐ 368 ☐ 369 ☐ 370 ☐ 371 ☐ 372 ☐ 373 ☐ 374 ☐ 375 ☐ 376 ☐ 377 ☐ 378 ☐ 379 ☐ 380 ☐ 381 ☐ 382 ☐ 383 ☐ 384 ☐ 385 ☐ 386 ☐ 387 ☐ 388 ☐ 389 ☐ 390 ☐ 391 ☐ 392 ☐ 393 ☐ 394 ☐ 395 ☐ 396 ☐ 397 ☐ 398 ☐ 399 ☐ 400 ☐ 401 ☐ 402 ☐ 403 ☐ 404 ☐ 405 ☐ 406 ☐ 407 ☐ 408 ☐ 409 ☐ 410 ☐ 411 ☐ 412 ☐ 413 ☐ 414 ☐ 415 ☐ 416 ☐ 417 ☐ 418 ☐ 419 ☐ 420 ☐ 421 ☐ 422 ☐ 423 ☐ 424 ☐ 425 ☐ 426 ☐ 427 ☐ 428 ☐ 429 ☐ 430 ☐ 431 ☐ 432 ☐ 433 ☐ 434 ☐ 435 ☐ 436 ☐ 437 ☐ 438 ☐ 439 ☐ 440 ☐ 441 ☐ 442 ☐ 443 ☐ 444 ☐ 445 ☐ 446 ☐ 447 ☐ 448 ☐ 449 ☐ 450 ☐ 451 ☐ 452 ☐ 453 ☐ 454 ☐ 455 ☐ 456 ☐ 457 ☐ 458 ☐ 459 ☐ 460 ☐ 461 ☐ 462 ☐ 463 ☐ 464 ☐ 465 ☐ 466 ☐ 467 ☐ 468 ☐ 469 ☐ 470 ☐ 471 ☐ 472 ☐ 473 ☐ 474 ☐ 475 ☐ 476 ☐ 477 ☐ 478 ☐ 479 ☐ 480 ☐ 481 ☐ 482 ☐ 483 ☐ 484 ☐ 485 ☐ 486 ☐ 487 ☐ 488 ☐ 489 ☐ 490 ☐ 491 ☐ 492 ☐ 493 ☐ 494 ☐ 495 ☐ 496 ☐ 497 ☐ 498 ☐ 499 ☐ 500 ☐ 501 ☐ 502 ☐ 503 ☐ 504 ☐ 505 ☐ 506 ☐ 507 ☐ 508 ☐ 509 ☐ 510 ☐ 511 ☐ 512 ☐ 513 ☐ 514 ☐ 515 ☐ 516 ☐ 517 ☐ 518 ☐ 519 ☐ 520 ☐ 521 ☐ 522 ☐ 523 ☐ 524 ☐ 525 ☐ 526 ☐ 527 ☐ 528 ☐ 529 ☐ 530 ☐ 531 ☐ 532 ☐ 533 ☐ 534 ☐ 535 ☐ 536 ☐ 537 ☐ 538 ☐ 539 ☐ 540 ☐ 541 ☐ 542 ☐ 543 ☐ 544 ☐ 545 ☐ 546 ☐ 547 ☐ 548 ☐ 549 ☐ 550 ☐ 551 ☐ 552 ☐ 553 ☐ 554 ☐ 555 ☐ 556 ☐ 557 ☐ 558 ☐ 559 ☐ 560 ☐ 561 ☐ 562 ☐ 563 ☐ 564 ☐ 565 ☐ 566 ☐ 567 ☐ 568 ☐ 569 ☐ 570 ☐ 571 ☐ 572 ☐ 573 ☐ 574 ☐ 575 ☐ 576 ☐ 577 ☐ 578 ☐ 579 ☐ 580 ☐ 581 ☐ 582 ☐ 583 ☐ 584 ☐ 585 ☐ 586 ☐ 587 ☐ 588 ☐ 589 ☐ 590 ☐ 591 ☐ 592 ☐ 593 ☐ 594 ☐ 595 ☐ 596 ☐ 597 ☐ 598 ☐ 599 ☐ 600 ☐ 601 ☐ 602 ☐ 603 ☐ 604 ☐ 605 ☐ 606 ☐ 607 ☐ 608 ☐ 609 ☐ 610 ☐ 611 ☐ 612 ☐ 613 ☐ 614 ☐ 615 ☐ 616 ☐ 617 ☐ 618 ☐ 619 ☐ 620 ☐ 621 ☐ 622 ☐ 623 ☐ 624 ☐ 625 ☐ 626 ☐ 627 ☐ 628 ☐ 629 ☐ 630 ☐ 631 ☐ 632 ☐ 633 ☐ 634 ☐ 635 ☐ 636 ☐ 637 ☐ 638 ☐ 639 ☐ 640 ☐ 641 ☐ 642 ☐ 643 ☐ 644 ☐ 645 ☐ 646 ☐ 647 ☐ 648 ☐ 649 ☐ 650 ☐ 651 ☐ 652 ☐ 653 ☐ 654 ☐ 655 ☐ 656 ☐ 657 ☐ 658 ☐ 659 ☐ 660 ☐ 661 ☐ 662 ☐ 663 ☐ 664 ☐ 665 ☐ 666 ☐ 667 ☐ 668 ☐ 669 ☐ 670 ☐ 671 ☐ 672 ☐ 673 ☐ 674 ☐ 675 ☐ 676 ☐ 677 ☐ 678 ☐ 679 ☐ 680 ☐ 681 ☐ 682 ☐ 683 ☐ 684 ☐ 685 ☐ 686 ☐ 687 ☐ 688 ☐ 689 ☐ 690 ☐ 691 ☐ 692 ☐ 693 ☐ 694 ☐ 695 ☐ 696 ☐ 697 ☐ 698 ☐ 699 ☐ 700 ☐ 701 ☐ 702 ☐ 703 ☐ 704 ☐ 705 ☐ 706 ☐ 707 ☐ 708 ☐ 709 ☐ 710 ☐ 711 ☐ 712 ☐ 713 ☐ 714 ☐ 715 ☐ 716 ☐ 717 ☐ 718 ☐ 719 ☐ 720 ☐ 721 ☐ 722 ☐ 723 ☐ 724 ☐ 725 ☐ 726 ☐ 727 ☐ 728 ☐ 729 ☐ 730 ☐ 731 ☐ 732 ☐ 733 ☐ 734 ☐ 735 ☐ 736 ☐ 737 ☐ 738 ☐ 739 ☐ 740 ☐ 741 ☐ 742 ☐ 743 ☐ 744 ☐ 745 ☐ 746 ☐ 747 ☐ 748 ☐ 749 ☐ 750 ☐ 751 ☐ 752 ☐ 753 ☐ 754 ☐ 755 ☐ 756 ☐ 757 ☐ 758 ☐ 759 ☐ 760 ☐ 761 ☐ 762 ☐ 763 ☐ 764 ☐ 765 ☐ 766 ☐ 767 ☐ 768 ☐ 769 ☐ 770 ☐ 771 ☐ 772 ☐ 773 ☐ 774 ☐ 775							

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA							
	Non identificate		A testitura irregolare e di calce grigia (prelame non spigolati, dolati...)		A testitura regolare e di buona qualità (blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		Pilastri isolati	
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Volte senza calce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒
3 Volte con calce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta deformabile, travi e solette...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta semirigida, travi e solette...)	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegata a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

ALTRE STRUTTURE				
1 Totali in c.a.	☐			
2 Pareti in c.a.	☐			
3 Totali in acciaio	☐			
4 Totali/Pareti in legno	☐			
REGOLAMENTI		Non regolati		Regolati
Forma piana		A		B
Disposizione		☐		☐
Lampadine		☐		☐

COPERTURA				
1 Spingente pesante	☐			
2 Non spingente pesante	☐			
3 Spingente leggera	☐			
4 Non spingente leggera	☐			

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione				Danno (%)				Prove di P.I. eseguiti			
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio grave	D1 Leggero	Nulla	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Strutture verticali	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Soli	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Temporanei - Tramezzi	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compire Nulla.

Tipo di danno	Presenza Danno	Prove di P.I. eseguiti			
		Messino	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, loggia o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐

Causa	Pericolo su:				Prove di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Messino	Dilata di accesso	Barriere protettive	Trasmissione
1 Tronfi o caduta oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Tronfi da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Morfologia del sito				Dispositi alle fondazioni			
1 Orizzale	2 Orizzale laterale	3 Pendio regolare	4 Orizzale	A Assenti	B Orizzale dal basso	C Orizzale dal basso	D Orizzale

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità						
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A Edificio ABILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (in tutto o in parte) con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INABILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INABILE (3) a rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INABILE (4)	F Edificio INABILE per rischio esterno (5)
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.
NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 3) riportate se la temporeale inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proposte in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez. 2) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proposte in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez. 2) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez. 2) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proposte in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 O Solo dall'esterno	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Inutile (RIU)	C O Demolito (DM)
				D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)		

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)			
*	**	*	**
1 Messa in opera di cerchiature o tiranti	☐	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...	☐
2 Riparazione danni leggeri alle lampadine e tramezzi	☒	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni	☐
3 Riparazione coperture	☐	9 Trasmissione e protezione passaggi	☐
4 Puntellatura di scale	☐	10 Riparazioni delle reti degli impianti	☐
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	11 Puntellatura ALTO TRA SALA E CUCINA	☐
6 Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	12	☐

Unità immobiliari inagibili	<u>01/11</u>	Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	<u>01/11</u>	N° persone evacuate	<u>01/11</u>
-----------------------------	--------------	--	--------------	---------------------	--------------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni	
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto insieme dell'edificio
Scheda SI SUGGERISCE INTERVENTO DI RIPARAZIONE TRAMITE INIEZIONI E BOLLIC (INT-BS) PLACAREGGIO ANNATTO IN COLLASSO DEL DANNO DA TAVOLELLA INCLINATA TRA NON ESTERNA CANTO FONALI ZONA SALVANTE-CUCINA SI SPECIFICA CHE LA TEMPORANEA INABILITA' SI RIFERISCE ALL'INTERNO ESTERNO.	
I componenti della squadra di Ispezione (stampare): CAPIFANTO ANTONI MARRICIO BAILETTA Firme CAPIFANTO MARRICIO	

ID MODELLO GP1:

AL COMUNE DI PILIGI TORINAC.O.M. ARQUIVIA**PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE**

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

SCHEDA GP1 n. 01011

PROPRIETÀ	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO	PROVVEDIMENTI URGENTI E/O AGIBILITÀ PARZIALI
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>SANTUCCIA AGRONSO</u> INDIRIZZO <u>VIA XX SETTEMBRE</u> N. Civ. <u>112</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>ABITATIVO</u>	<u>RIPARAZIONE DANNI</u> <u>TRAMITE</u> <u>PLACCA</u> <u>ARMATA</u> RIF. SCHEDA EDIFICIO N. <u>001</u>
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>PORTI MATTEO E ALTRI</u> INDIRIZZO <u>VIA ALDO MORO</u> N. Civ. <u>112</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>ABITATIVO</u>	<u>RIPARAZIONE DANNI</u> <u>TRAMITE</u> <u>PLACCA</u> <u>ARMATA</u> RIF. SCHEDA EDIFICIO N. <u>003</u>
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>PORTI MATTEO E ALTRI</u> INDIRIZZO <u>VIA ALDO MORO</u> N. Civ. <u>112</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>ABITATIVO</u>	<u>RIPARAZIONE DANNI</u> <u>TRAMITE</u> <u>PLACCA</u> <u>ARMATA</u> RIF. SCHEDA EDIFICIO N. <u>004</u>
☐ PUBBLICA ☒ PRIVATA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO <u>PORTI MATTEO E ALTRI</u> INDIRIZZO <u>VIA ALDO MORO</u> N. Civ. <u>112</u> DESTINAZIONE D'Uso <u>ABITATIVO</u>	<u>RIPARAZIONE DANNI</u> <u>TRAMITE</u> <u>PLACCA</u> <u>ARMATA</u> RIF. SCHEDA EDIFICIO N. <u>005</u>

Squadra N. 1502Data 01/12/16

(Firme dei Componenti della squadra di ispezione)



(Firma e timbro responsabile del Comune)

